ChiesadiMilano
Il Portale della Diocesi Ambrosiana

MILANO SETTE

Domenica 6 maggio 2018

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
- Comunicazioni sociali
Realizzazione: Itl - Via Antonio da Recanate 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961
Per segnalare le iniziative:
milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

indiocesi

a pagina 2
Festa dei fiori, echi di Montini e Martini

a pagina 3
La raccolta vestiti aiuta l'accoglienza

a pagina 4
I quattordicenni al Sacro Monte

PROPOSTE della SETTIMANA — CHIESA TV
Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su **Chiesa Tv** (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.
Lunedì 7 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì).
Martedì 8 alle 20.20 *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Mercoledì 9 alle 21.10 l'Udienza generale di papa Francesco.
Giovedì 10 alle 21.10 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 11 alle 20.30 il Santo Rosario (anche dal lunedì al giovedì).
Sabato 12 alle 17.30 Santa Messa vigiliare dal Duomo di Milano.
Domenica 13 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.

Giornata nazionale dell'8xmille. Le parrocchie chiamate a far conoscere chi ne ha beneficiato

Con una semplice firma si aiuta chi ha più bisogno

DI MASSIMO PAVANELLO *

La piramide rovesciata. Il *jingle* pubblicitario «Chiedilo a loro» - riproposto in occasione della odierna Giornata nazionale dell'8xmille - chiama all'appello principalmente la base.
È dovere di tutti comunicare con trasparenza l'utilizzo dei fondi che derivano da questo cespite. Se lo fa il vertice, è encomiabile onestà amministrativa; se lo fa chi è direttamente beneficiato è, invece, testimonianza. Gli «attori» degli spot non sono, infatti, fotogenici testimonial, bensì testimoni. Cioè persone aiutate veramente da questo flusso di denaro.
L'idea della piramide rovesciata è presente già nel documento «Sovvenire alle necessità della Chiesa. Corresponsabilità e partecipazione dei fedeli» pubblicato nel 1988. Siamo quindi nel trentennale di ciò che può essere considerato una sorta di decreto attuativo della revisione del Concordato tra Stato italiano e Chiesa cattolica.
La responsabilità di provvedere alle necessità economiche della comunità ecclesiale spetta ai fedeli. Senza escludere, però, che - a determinate condizioni - vi sia un aiuto dello Stato e dei cittadini. A fronte di ciò che la Chiesa, come corpo intermedio, offre al bene comune.
Per i battezzati il sostegno economico alla Chiesa non è una attività di mero *fundraising*, bensì racchiude in sé valori fondamentali su cui è edificata la Chiesa stessa: partecipazione, corresponsabilità, solidarietà, perequazione. Siamo, infatti, figli dell'unico Padre. Ed è l'egalitarismo spirituale che, per il credente, origina la giustizia sociale.
Persino gli apostoli, con Gesù, disponevano di un minimo di risorse. Erano assicurate dai seguaci, tra cui diverse donne provenienti da famiglie facoltose. E c'era un amministratore che teneva la cassa (cf. Lc 8,1-3). La quale era usata per il sostentamento di Gesù e dei discepoli (cf. Gv 4,8); per le necessità della missione evangelica (cf. Mt 14,15-16; 15,32); per i doveri del culto (cf. Gv 13,29; Mt 17,24-27) e per l'aiuto ai poveri (cf. Gv 13,29).
Una distinta identica alle uscite previste dallo strumento dell'8xmille. L'intesa concordataria prevede, infatti, che la Chiesa cattolica usi questi fondi per attività di culto e pastorale; opere caritative in Italia e all'estero; sostentamento del clero.
La Diocesi di Milano ha distribuito così, nel 2017, i fondi ad essa spettanti: euro 7.052.079,63 per interventi caritativi; euro 7.312.077,94 per culto e pastorale. Una ripartizione equamente divisa tra i settori che ne hanno titolo.
Per il sostegno di 2065 sacerdoti ambrosiani si è attinto, dall'8xmille nazionale, euro 15.893.464,43, pari solo al 47,2% del fabbisogno. La restante parte è stata coperta da parrocchie, stipendi e pensioni personali, patrimoni diocesani, erogazioni liberali. Come da indicazione della piramide capovolta: spetta alla base sostenere, per quanto possibile, il proprio ministro e le esigenze di culto e carità. Il livello superiore interviene solo quando è necessario, in particolar modo per accompagnare progetti di start-up che poi dovranno camminare con le proprie gambe.
Si può fare meglio? Certo. Tuttavia i cittadini, non solo i credenti, apprezzano questo comportamento. Da tre decadi - con firma ripetuta, un «referendum» annuale senza pari - poco più dell'80% di questo gettito nazionale viene destinato alla Chiesa cattolica. È la certificazione della fiducia nei confronti di ciò che le comunità fanno per il bene comune.
È noto, infatti, che lo Stato ricavi - dalle Chiese e dagli Enti ecclesiastici - dieci volte quello che investe tramite l'8xmille.
Le cifre riportate contengono persino i decimali. Segno di pignola responsabilità.
Nonostante tutto, dopo trent'anni, c'è il rischio che lo strumento sia considerato un dato acquisito, gestito da un Ente senza volto, e che ciò concorra ad affievolire la coscienza e l'intraprendenza dei fedeli. Ecco perché è bene rimotivare le scelte. Mostrando il valore e la faccia della piramide capovolta.
Le parrocchie, allora, sono chiamate a far conoscere localmente quanto sostenuto con questi fondi; ad attrezzarsi per raccogliere la firma di chi non è tenuto a consegnare la dichiarazione dei redditi, magari in collaborazione con qualche sodalizio che congiuntamente raccoglie il 5xmille per sé; ad organizzare eventi di formazione sul sistema del Sovvenire.

* **Incaricato diocesano Sovvenire**

Una locandina della campagna per l'8xmille a favore della Chiesa cattolica

il materiale online sul portale diocesano

Anche gli esonerati possono firmare

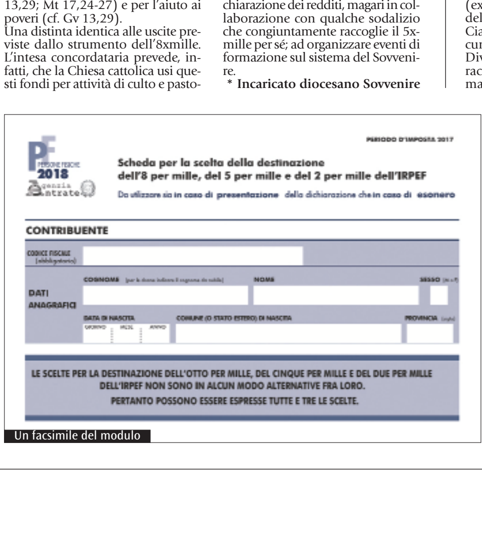
Anche chi è esonerato dalla dichiarazione dei redditi può destinare il proprio 8xmille. Basta che abbia un reddito di qualsiasi entità. Varie sono le categorie interessate: dipendenti, pensionati, badanti, colf, lavoratori occasionali (ex voucher o simili). La destinazione dell'8xmille non è una tassa in più.
Ciascuno può presentare di persona la documentazione necessaria.
Diversi gruppi, però, si sono attrezzati per raccogliere questa volontà dei cittadini, magari insieme al 5xmille per la propria associazione. Un volontario recapita poi la pratica, in Posta o ad un Caf, a loro nome.
La procedura è semplice. Servono questi documenti: la **scheda** per la scelta della destinazione dell'8xmille, del 5xmille e del 2xmille dell'Irpef. La **delega** all'intermediario fiscale (Caf). La fotocopia della **carta d'identità** del dichiarante. Una **busta**.
Tutto il materiale è scaricabile da www.chiesadimilano.it/sostegnochiesa.
La documentazione deve essere presentata agli sportelli entro il mese di ottobre.

Da Inarzo a Vimodrone tante le iniziative di carità

C'è il risentito: «Al mio paese non abbiamo mai visto un euro dall'8xmille!». Il risentito magari non sa che il suo parroco è sostenuto per il 47% proprio da questa fonte. E che, quindi, l'8xmille arriva anche sul suo territorio ogni mese. Oppure, non conosce i tanti micro progetti che trovano spinta d'avvio grazie a questo sostegno.
Lo scorso anno, nelle sette Zone pastorali della Diocesi, sono stati distribuiti denari a ben 67 realtà. E questo avviene regolarmente da 30 anni (i dettagli su www.chiesadimilano.it/sostegnochiesa).
Alcuni hanno ricevuto anche cifre significative, come è accaduto, ad esempio, a Milano. Al progetto della Comunità la Scala - che accoglie nove maggiorenni maschi - sono andati 25 mila euro.
Oppure a Inarzo, dove l'Abad servizi e lavoro ha ricevuto 10 mila euro per implementare postazioni di lavoro/tirocinio nel verde. Alla Casa della carità di Busto Arsizio sono arrivati, invece, 15 mila euro come contributo alla ristrutturazione di una sede unica per le attività di carità di tutta la città. A Monza l'Associazione volontari Caritas ha ritirato 14 mila euro per la promozione di donne disoccupate e/o in difficoltà, laboratorio di sartoria creativo, laboratorio spazio colore. Mentre alla coop. agricola sociale Madre terra di Cisliano sono stati destinati 15 mila euro per l'impiego regolare nell'agricoltura di giovani stranieri e la promozione di alimentazione sana. A Vimodrone, infine, la parrocchia Dio Trinità di amore, ha attinto 10 mila euro per la risposta abitativa a persone e famiglie.
C'è poi l'anticasta: «Troppi soldi vanno al centro. I caporioni danno a chi ha già!». L'anticasta, per esempio, non conosce il valore e il servizio secolare che la Veneranda Biblioteca Ambrosiana presta alla città e al mondo intero. E ritiene che 500 mila euro elargiti a questa Istituzione siano fuori luogo. Così come non conosce i frutti che derivano dal connubio arte e fede e mugugna se al Museo diocesano vengono dati 300 mila euro. Tuttavia parliamo qui, almeno, di oggetti fisici: libri o opere d'arte.
All'anticasta si rizzano ben dritti i capelli, invece, quando apprende che la Facoltà teologica è destinataria di 165.746,19 euro: «Chissà cosa danno da mangiare a certi cervelli»; o che la Fom ne usufruisce di 400 mila: «Speriamo che non abbiano comprato solo cappellini e palloni».
C'è poi il benaltrista: «Per risolvere i problemi ci vorrebbe ben altro! Non possiamo mantenere noi qui tutti gli immigrati. Bisogna aiutarli a casa loro. E poi non si può solo dare e non educare».

Altri fondi destinati alla cultura, all'arte, agli oratori e per progetti in tre continenti

Il benaltrista non sa che la Caritas ambrosiana, lo scorso anno, ha speso di 8xmille solo 1.070.000,00 per gli stranieri.
Mentre la Cei (Conferenza episcopale italiana) ha stanziato ben 21.469.836,00 euro, provenienti dall'8xmille, per finanziare 159 progetti in tre continenti. 12.960.615 euro per 68 progetti in Africa; 4.800.492 per 67 progetti in America Latina; 3.268.296 per 23 progetti in Asia; 440.433 euro per 1 progetto in Medio Oriente. E che, quindi, li sta aiutando a casa loro.
Il benaltrista, infine, non sa che gli uffici deputati ogni anno propongono, in special modo per i giovani, tante occasioni di formazione sul Sovvenire: il concorso «Tuttixtutti», il progetto «In un altro mondo», il Campus «ComuniDare», eccetera.
Che bello se il risentito, l'anticasta e il benaltrista avessero incontrato lo scienziato, recentemente scomparso, Stephen Hawking. Avrebbero appreso da lui che «il più grande nemico della conoscenza non è l'ignoranza, è l'illusione della conoscenza». E ne avrebbero tratto profitto. **(M.P.)**


PERIODO D'IMPOSTA 2017

PF PERSONE FISICHE 2018 Agenzia Entrate

Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF
Da utilizzare sia in caso di presentazione della dichiarazione che in caso di esonero

CONTRIBUENTE
CODICE FISCALE (obbligatorio)
DATI ANAGRAFICI — COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) — NOME — SESSO (M o F)
DATA DI NASCITA (GIORNO, MESE, ANNO) — COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA — PROVINCIA (sigla)

LE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE, DEL CINQUE PER MILLE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO.
PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE TUTTE E TRE LE SCELTE.

Un facsimile del modulo

la lettera. «Sentirsi parte di una comunità più grande»

DI BRUNO MARINONI *

Oggi la Chiesa italiana celebra la Giornata nazionale dell'8xmille e, come tutti i sacerdoti sanno, diversi contribuenti non indicano la scelta per l'8 e il 5xmille. Tanti sono esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi e altri non hanno alcun reddito. In realtà tutti i parrocchiani possono contribuire gratuitamente: è sufficiente che abbiano un reddito di qualsiasi importo. È possibile raccogliere la destinazione dell'8 e del 5xmille, di tutti i residenti nel nostro Paese, compilando un apposito modulo dell'Agenzia delle Entrate. La Diocesi di Milano vorrebbe chiedere la sua preziosa collaborazione per sostenere, attraverso la partecipazione attiva della comunità cristiana, la destinazione dell'8xmille alla Chiesa cattolica e del 5xmille. Siamo sicuri che valuterà in modo opportuno i destinatari di questa proposta che porta con sé due importanti elementi: la libertà di effettuare questa scelta senza alcuna costrizione o vincolo e l'opportunità di valorizzare ogni singolo parrocchiano che può sentirsi parte di una comunità più grande e può contribuire gratuitamente a sostenere i progetti che vengono realizzati con i fondi dell'8 e del 5xmille. Per questo motivo Caritas ambrosiana mette a disposizione i moduli per esprimere, insieme alla scelta dell'8xmille, quella del 5xmille. Quest'ultimo può essere devoluto a diverse realtà. Caritas ambrosiana, però, sul proprio sito (www.caritasambrosiana.it), offre un facsimile con codice fiscale di Caritas ambrosiana prestampato. Quello generico si trova invece su www.chiesadimilano.it/sostegnochiesa. Per richiedere gratuitamente alla Caritas le copie del modulo di raccolta delle firme, e per ogni richiesta di maggiori informazioni, l'Ufficio raccolta fondi è a completa disposizione e può essere contattato telefonicamente al numero 02.76.037.324 (in orari di ufficio) o via email all'indirizzo offerte@caritasambrosiana.it. Gli operatori delle Caritas decanali e parrocchiali sono stati attivati per la diffusione e la raccolta dei moduli.

Il Moderator curiae si rivolge a tutti i preti Sono stati attivati gli operatori della Caritas per la raccolta dei moduli

* **Moderator curiae e vicario episcopale per gli Affari generali**